

Derrida, Blanchot, Kafka tra psicanalisi e filosofia

Atti della giornata di studio *Dieci anni con Derrida*
Firenze, 10 ottobre 2014

Atti del *Seminario Blanchot*
Firenze, 2011-2012

Atti del *Seminario Kafka*
Firenze, 2012-2013

Movimento di Psicanalisi Critica di Firenze

a cura di

Matteo Bellumori, Andrea Sartini, Alberto Zino

vai alla scheda del libro su www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2016

EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884674424-1

Di battersi

Alberto Zino, Matteo Bellumori, Andrea Sartini

Un'analisi – esperienza di interrogazione e conoscenza che si svolge tra due persone di cui una è finalmente chiamata a dare voce a un inconscio che parla una lingua tutta sua e l'altra tenta di fare da interprete per aiutare la prima ad aver cura di imparare quella lingua, per poter poi dialogare per il resto della sua vita con l'unica compagna che sarà sempre con lei, una voce venuta da altrove – è inutile farla, se non ti cambia appunto la vita.

Vi sono momenti belli in un'analisi, forse indimenticabili, la felicità di poter capire questo Altro che è in te, sospettato da sempre, la curiosità di parlargli, le scoperte affascinanti o dolorose della propria storia, l'esaltazione di quando i sintomi vanno via, la voglia di ridere o piangere; ma è un lavoro duro, faticoso, in cui non è possibile risparmiarsi.

Anche perché lei (l'analisi, la domanda, la parola), non rilascia mai il suo senso fino in fondo.

Contrariamente a ogni psicofarmaco e a ogni psicoterapia, non riduce il suo tempo al qui e ora della somministrazione. La psicanalisi non è una medicina, per la sola ragione che l'inconscio non è una malattia.

Il rilascio avviene in seguito, per tutta una vita.

Una cosa simile potremmo dirla per il sapere. Forse il sapere ha sempre in sé una specie di cavo, buco, bozzolo, nido fatto di un certo *non*, che non si riduce mai a quella conoscenza o verità che vorremmo finite. Può darsi che il sapere, contrariamente a ciò che ci aspetteremmo da lui, abbia il compito di proteggere proprio questo *non*.

Lui sa che senza questo partner invisibile, morirebbe.

Tutti noi, dall'origine, proveniamo dal sapere dell'Altro, ma tentiamo di farlo nostro, di rubarlo per divenirne autori. Miti millenari dicono di ciò. Invece lui, il sapere, si ostina a restare *dell'Altro*. *Egli* sa che solo così, con questo infinito spossessamento, potrà continuare il suo lavoro. Anche noi possiamo partecipare, tramite un libro, un incontro o

una conversazione, a questo strano desiderio *del* sapere. Quando siamo proprio curiosi di lui.

Questo libro presenta gli atti di tre seminari che si sono svolti a Firenze, nella sede di *Psicanalisi Critica*, tra la fine del 2011 e il 2014. Sono seminari collettivi, nello stile di una “comunità senza comunità, inoperosa, inconfessabile”¹, con quella passione critica che appartiene alla psicanalisi. Vi hanno partecipato psicanalisti, filosofi, insegnanti, musicisti, esperti d’arte, scrittori e altri esseri umani.

La giornata di studio *Dieci anni con Derrida* si è svolta il 10 ottobre 2014, celebrando il decimo anniversario della sua morte.

Il Seminario Blanchot si è tenuto dal novembre 2011 a maggio 2012, con sette giornate di lavoro e un intervento successivo nel novembre dello stesso anno.

Il Seminario Kafka ha avuto luogo da novembre 2012 a febbraio 2013, con cinque giornate di lavoro.

Nessuno di noi può dire se nello scambio con saperi che provenivano da Altro le parole toccavano e la cosa cambiava, si trasformava, si complicava, si disadattava o si inadattava, non cessava di spostarsi appena la si raggiungeva per un attimo. Se le convinzioni o le determinazioni individuali possano essersi assottigliate o sfilate, se ci sia stato permesso eccedere e allontanarci dalle zone protette da ognuno, se Blanchot, Derrida e Kafka² ci abbiano sostenuto nella costruzione di una maggiore qualità, di un’incertezza che non finisce di dibattersi, *di battersi*. Noi lo speriamo. Solo il lettore potrà testimoniare.

¹ Qui i riferimenti impliciti sono a Bataille, Blanchot, Nancy. Cfr., per questo e altro, il sito/rivista *Psicanalisi Critica*, edito da Edizioni ETS: www.psicanaliscritica.it.

² Ma anche Arendt, Celan, Hölderlin, Sade, Deleuze, Freud, Adorno, Lacan, Rescio, Benjamin, Parmenide, Beckett...

I nostri ringraziamenti vanno alle persone che hanno partecipato, a coloro che non hanno fatto mancare la loro passione, agli scrittori e a ai loro contributi; e in particolare a Francesco Verri per la cura che ha dedicato ai rapporti con gli autori.

Un riconoscimento speciale va a tutti coloro che con il paziente e prezioso lavoro di trascrizione delle registrazioni originali hanno permesso l'esistenza dei testi. Trascrivere è un gesto etico. Poche esperienze aprono la mente come poter disporre della voce *dell'Altro*, montarla e smontarla, farne traccia e scrittura, e veder uscire come per magia, per quanto incerta e piena di domande, una voce altra, tanto altra che forse è la propria.

Trascrizioni a cura di Cristina Accardi, Matteo Bellumori, Enrica Cattini, Ilaria Detti, Federico Fabbri, Letizia Fasulo, Linda Grazi, Giulia Lorenzini, Manuela Mannacio Soderini, Nicola Mariotti, Stefano Mazzei, Angela Menegazzo, Alberto Zino.

Bio/bibliografie degli autori

ALBERTO ZINO, psicanalista e scrittore, lavora dal 1979 a Firenze e a Empoli. Fondatore del movimento Psicanalisi Critica di Firenze, per la ricerca e la formazione degli psicanalisti. È analista didatta e conduttore di gruppi di Teoria della Clinica. Dirige la Rivista *Psicanalisi critica* (www.psicanaliscritica.it), edita da Edizioni ETS. Per lo stesso editore ha pubblicato molti saggi e libri, tra cui i più recenti *Frammenti di fondazione per la psicanalisi critica* (2010), *La condizione psicanalitica. Centocinquantesi frammenti, quindici lettere, un biglietto smarrito* (2012), *Scritture della creazione. In dialogo con Maurice Blanchot e Jean-Luc Nancy* (con A. Sartini, C. Tabacco, T. Tarani, 2013) e *Il panico e la sorgente. Psicanalisi, DSM e altre domande* (2014).

ALESSANDRA GUERRA è referente del *Manifesto per la difesa della psicanalisi*, presidente del *Movimento per la libertà della psicanalisi*, direttore editoriale della collana “Libertà di psicanalisi” (Edizioni ETS).

ALEXANDER LONQUICH, pianista e direttore d'orchestra. Vincitore nel 1977 del Concorso “Casagrande” dedicato a Schubert, ha iniziato da allora una carriera internazionale con concerti in tutto il mondo come solista e in ensemble. Ha effettuato incisioni dedicate a Mozart, Schumann e Schubert (EMI) e per ECM musiche di Lewensohn, gli *Improptus* di Fauré, *Gaspard de la nuit* di Ravel, i *Préludes* di Messiaen, la *Kreisleriana* di Schumann e la *Partita* di Holliger. Lavora con passione nel campo didattico, conducendo laboratori teatrali/musicali e tenendo master-class in Europa, Stati Uniti e Australia. Con la moglie Cristina Barbuti ha formato un duo pianistico che si è esibito spesso in Europa. Nel 2013 hanno fondato insieme il *Kantoratelier - arte psiche musica teatro* a Firenze.

ANDREA SARTINI insegna Filosofia nei Licei ed è dottore di ricerca in Telematica e società dell'informazione. Fa parte della redazione della rivista *Psicanalisi Critica* edita da Edizioni ETS. Per lo stesso editore ha

pubblicato *Scrittura, soggetto, comunità in Maurice Blanchot e Scritture della creazione. In dialogo con Maurice Blanchot e Jean-Luc Nancy* (con C. Tabacco, T. Tarani, A. Zino). È autore di *Figure della differenza* (Bruno Mondadori, 2006), *L'esperienza del fuori* (Clinamen, 2009) e curatore di G. Bataille, *La condizione del peccato* (Mimesis, 2002).

CLAUDIA FURLANETTO, vive e lavora a Pordenone. Fa parte del Direttivo della Società Filosofica Italiana, Sezione Friuli Venezia Giulia. È vicina al pensiero e alle pratiche psicanalitiche della Società Amici del Pensiero, presieduta da Giacomo B. Contri. Nel 2011 ha conseguito a Trieste il Dottorato di ricerca in filosofia, con una tesi dal titolo *Economie del desiderio*. Nello stesso anno ha curato con E. Villalta il volume dal titolo *Animali, uomini e oltre* (Mimesis, 2011). Ha tradotto e curato il libro di Jacques Derrida, *Stati d'animo della psicanalisi* con un'intervista a René Major (Edizioni ETS, 2013). Ha curato con C. Tondo il volume *Le voci del corpo* (Mimesis, 2014).

CRISTINA ACCARDI, architetto grafico, dal 2007 affianca alla professione lo studio della Psicanalisi e dei suoi legami con l'arte, la letteratura e la filosofia. Nel 2012 inizia la collaborazione con *Psicanalisi Critica*, movimento culturale per la costruzione e diffusione di un pensiero critico contemporaneo, in veste di grafica, redattrice e curatrice di testi per il sito web e la *Ri Vista* online edita da Edizioni ETS.

FRANCESCO GORI, dottore di ricerca in Studi Culturali Europei, è specializzato in cultura visuale e teoria dei media. Traduttore italiano di W.J.T. Mitchell (*Cloning Terror*, Casa Usher, 2012), nel 2014 è stato suo assistente alla University of Chicago. Redattore di *Psicanalisi Critica*, *TzimTzum* e *Pleistocity*, affianca alla scrittura l'attività di performer, in collaborazione con l'artista Paolo Chiasera (Artinternational-Istanbul e Daniel Marzona Galerie-Berlino).

FRANCESCO VERRI è nato a Roma, si è laureato in Filosofia a Pisa e si è perfezionato in Estetica a Firenze. Ha contribuito ai volumi *I fantasmi del moderno. Temi e figure del cinema noir* (Cattedrale, Ancona 2010) e *I corpi del potere. Il cinema di Alekandr Sokurov* (Jaca Book, Milano 2012). Ha scritto di *Cinema* (e di altro) su *Alias/il Manifesto*, *Iride*, *Phronesis*, *il Ponte*, *Psicanalisi Critica* e *Rifrazioni*. *Dal cinema all'oltre*.

GIOVANNI ROTIROTI è psicanalista e insegna Lingua e Letteratura Romena all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale". Ha pubblicato numerosi saggi e libri tra cui: *Odontotyrannos. Ionesco e il fantasma del Rinoceronte* (Roma, 2009), *Il piacere di leggere Urmuz* (Napoli, 2010), *Il segreto interdetto. Eliade, Cioran e Ionesco sulla scena comunitaria dell'esilio* (Pisa, 2011), *Il mistero dell'incontro* (Napoli, 2012).

KATIA ROSSI, dottore di ricerca in Filosofia (Estetica), presso l'Università di Bologna. Collaboratrice delle riviste "Millepiani" e "Estetica", curatrice del testo di Gilles Deleuze *Istinti e istituzioni* (Mimesis, 2002). Autrice del libro *L'estetica di Gilles Deleuze. Bergsonismo e filosofia a confronto* (Pendragon, Bologna 2005). Tra i suoi ambiti di ricerca, oltre al pensiero di Deleuze, l'estetica fenomenologia e l'estetica del cinema.

MARIA ANTONIETTA MORALE, psicanalista, ha condiviso fin dalla sua fondazione nel 1980 l'esperienza della Scuola Psicanalitica Freudiana di La Spezia e Firenze, diretta da Aldo Rescio. Dal 2007 ha diretto la rivista "Kairòs. intorno alla questione umana e alla psicanalisi", edita da Edizioni ETS, in cui ha scritto numerosi saggi. Per lo stesso editore ha pubblicato *Non svelerai il tuo enigma* (2004) e *Rescio: Abissalità del tutto e risorse di Eros* (2006). La sua partecipazione a questo libro è per noi un dono e un caro ricordo.

MARIO AJAZZI MANCINI, psicanalista e scrittore a Firenze. Si occupa di psicanalisi e poesia, teoria e pratica della traduzione. Ha curato e tradotto *Il Verbario dell'uomo dei lupi* di Nicolas Abraham e Mária Török (Liguori), l'edizione bilingue dei casi clinici del *Piccolo Hans* e dell'*Uomo dei lupi* (Feltrinelli), i *Sonetti a Orfeo* di Rainer Maria Rilke (Newton Compton), e *Josefine la cantante, ovvero il popolo dei topi* di Kafka (ZonaFranca). È autore dei volumi *A nord del futuro. Scritture intorno a Paul Celan* (Clinamen) e *L'eternità invecchia* (Orthotes). Dal 2003 ha dato corso a un laboratorio di ricerca intorno all'esperienza della poesia - *Afanisi. Nei pressi del soggetto*. È socio fondatore di *Kantoratelier - arte psiche musica teatro*.

MARIO PEZZELLA ha insegnato Estetica in diverse università italiane e straniere. È attualmente redattore della rivista "Il Ponte", di cui ha

curato due numeri speciali, “Spettri del capitale” (2015) e “Beni comuni” (2013). Tra le sue pubblicazioni più recenti segnaliamo: *La memoria del possibile* (Jaca Book, Milano 2009) e *Insorgenze* (Jaca Book, Milano 2014).

MATTEO BELLUMORI si dedica principalmente alla riflessione sulla posizione etica del soggetto, cercando nel rapporto tra psicanalisi e filosofia quelle tensioni ed eccedenze che permettano di mantenere aperto uno spazio attivamente critico. È membro del movimento Psicanalisi Critica di Firenze, per la ricerca e la formazione degli psicanalisti, dove svolge attività di formazione, e redattore della rivista *Psicanalisi critica* (www.psicanaliscritica.it), edita da Edizioni ETS. Ha contribuito al volume collettaneo *La bussola del soprannaturale* (Edizioni Feeria, 2015).

SERGIO VITALE insegna Psicologia generale e Psicologia dell’arte e della letteratura presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Firenze. Ha pubblicato saggi e studi in volumi collettanei, come *La questione dello stile. I linguaggi del pensiero* (con F. Bazzani e R. Lanfredini, Clinamen 2012), e alcuni libri, tra cui *La dimora della lontananza* (Moretti & Vitali, 2005), *“Si prega di chiudere gli occhi”. Esercizi di cecità volontaria* (Clinamen 2007 e 2012), *Memorie di specchio. Merleau-Ponty e l’inconscio ottico della “psiche”* (Clinamen 2010), *Atlas. Cartografie dell’esperienza* (Clinamen 2013) e *Il paesaggio e il suo rovescio. Distanza e proiezione nel luogo dell’Altro* (Clinamen, 2015).

SIMONE BERTI, psicanalista, si è formato con Aldo Rescio e lavora dal 1989 a Firenze. Membro fondatore del *Laboratorio di ricerca freudiana* e del gruppo di clinica *Inconscio a Firenze*. Ha pubblicato molti saggi e dirige per Edizioni ETS la collana *Percorsi di psicanalisi*. Tra le pubblicazioni che ha curato, *Il disordine della famiglia* (2006), *Identità precarie* (2009) e *Il corpo e la parola* (2010).

TOMMASO TARANI, dottore di ricerca in italianistica, ha insegnato alle Università di Clermont-Ferrand e Aix/Marsiglia. È autore di un libro su Leopardi (*Il velo e la morte*, Sef, 2011) e di numerosi saggi sulla poesia italiana.

VITTORIO BIAGINI si è occupato di filosofia e di letteratura. Da più di due decenni fa parte del “gruppo Quinto Alto”, che organizza seminari e incontri pubblici dedicati alle due materie. Ha fondato e dirige il festival internazionale di poesia “Voci lontane, voci sorelle”, giunto nel 2015 alla sua tredicesima edizione. Dal 2009 coordina, in collaborazione con le biblioteche comunali di Firenze, “Perché poeti in tempo di povertà?”, un ciclo annuale di incontri di letture commentate, volto a promuovere l'avvicinamento alla poesia moderna italiana e straniera.

Indice

Di battersi	
<i>Alberto Zino, Matteo Bellumori, Andrea Sartini</i>	5
Dieci anni con Derrida	9
Seminario Blanchot	71
Blanchot 1 - Andrea Sartini - <i>L'esperienza del fuori</i>	71
Blanchot 2 - Tommaso Tarani-Andrea Sartini - <i>Blanchot e Sade</i>	91
Blanchot 3 - Alberto Zino - <i>Il Blanchot di Rescio</i>	113
Blanchot 4 - Francesco Verri - <i>Lesigenza di Kafka</i>	132
Blanchot 5 - Alberto Zino - <i>Una voce venuta da altrove</i>	152
Blanchot 6 - (collettivo) - <i>L'ultimo a parlare</i>	169
Blanchot 7 - Mario Pezzella - <i>Blanchot e Hölderlin</i>	188
Blanchot 8 - Francesco Verri - <i>Il Rousseau di Blanchot</i>	196
Seminario Kafka	203
Kafka 1 - Mario Ajazzi Mancini - <i>Sulla vocazione</i>	203
Kafka 2 - Sergio Vitale - <i>Il Kafka di Daguerre</i>	218
Kafka 3 - Alberto Zino - <i>Il Kafka di Adorno</i>	234
Kafka 4 - Francesco Verri - <i>Il Kafka di Arendt</i>	249
Kafka 5 - Vittorio Biagini - <i>Il Kafka di Benjamin</i>	256
Bio/bibliografie degli autori	275

Edizioni ETS
Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di gennaio 2016